Migranti a Multedo, Pirondini (capogruppo M5S a Tursi): “Stop a scontro, ora parta condivisione”

di **Redazione**
22 Ottobre 2017 – 18:26

Genova. “Come MoVimento 5 Stelle abbiamo da subito contestato il metodo con cui si è voluto insediare i richiedenti asilo a Multedo. Un metodo che ha la grave responsabilità di aver negato il dialogo tra mondi e realtà così diverse. Senza il coinvolgimento dei residenti, delle persone cioè che vivono il territorio nella quotidianità, la decisione imposta dalla Prefettura e dalla Curia ha creato una evitabilissima spaccatura che è stata subito strumentalizzata da una politica cinica e autarchica che inonda di finta ideologia una questione delicata come quella dell’integrazione che richiederebbe invece un approccio del tutto privo di obiettivi personalistici e fini elettorali” Lo dichiarano i consiglieri comunali del M5S, alcuni dei quali erano presenti alla fiaccolata di Multedo di mertedì scorso.

“Un’imposizione che ha portato, ancora una volta, all’ anacronistico scontro tra “destra e sinistra”, tra “fascisti e anti fascisti”, tra “pro e contro i migranti” senza lasciare spazio ad una discussione seria e costruttiva” dicono ancora ricordando come “ci sono forze dell’attuale maggioranza comunale che hanno cavalcato da subito questa situazione, senza alcuno scrupolo. Forze che, proprio perché sedute dalla parte di chi ha avuto mandato ad amministrare la città, dovrebbero lavorare in aula producendo atti piuttosto che passare le giornate a far presidi strumentali”.

“Speriamo che questo processo, affrontato con un metodo assolutamente non accettabile, venga azzerato e ci auspichiamo che possa ripartire da quel tavolo di condivisione che é venuto meno fin dall’inizio com i cittadini affinché venga individuata una soluzione il più possibile condivisa con il territorio.” dice Luca Pirondini capogruppo M5S in Comune.

“Il Municipio VII Ponente è il municipio che accoglie meno migranti rispetto agli altri? Bene, il Municipio VII Ponente farà di certo la sua parte senza tirarsi indietro, lo farà nel migliore dei modi, come dimostra la storia di questo Municipio, ma non con questi metodi che oggi hanno portato a tutto ciò. Conclude Massimo Currò , capogruppo M5S nel Ponente.